



## LA MISSIONE POSSIBILE DI HERVÉ BARMASSE E TUDOR LAURINI (KLAUS) CON IL CAI: AVVICINARE I GIOVANI ALLA MONTAGNA

*Il documentario "WeClub. La Traccia. Alpinismo: ama, rispetta, comunica"  
in scena a Roma il 7 novembre alle 18:00 e a Milano il 10 novembre alle 21:15*

*Milano, 2 novembre 2022*

Come ringiovanire l'immagine della montagna? L'alpinista e divulgatore **Hervé Barmasse** è riuscito a farlo coniugando la sua missione di narrare la bellezza delle terre alte e il rispetto a loro dovuto con l'obiettivo del giovane content creator **Tudor Laurini (Klaus)** di fare informazione e promuovere la cultura vivendo esperienze emozionanti.

Nasce così, grazie alla collaborazione con il **Club alpino italiano** e il contributo del **Ministero della Cultura**, il documentario "**WeClub. La Traccia. Alpinismo: ama, rispetta, comunica**".

Nel docufilm Barmasse e il giovane youtuber romano vivono un'avventura di scoperta di quello che la montagna sa insegnare accompagnando l'osservatore in **diverse tappe affascinanti del territorio italiano**. Mettendosi in gioco fino in fondo e con grande entusiasmo, Hervé e il giovane allievo Klaus si spostano dalle cime delle Alpi, alle grotte e scogliere sarde, passando per la vetta dell'Etna, che ha donato ai due esploratori un momento di emozione assoluta.

Un **racconto**, un viaggio di **formazione** e di **scoperta**, capace di testimoniare lo splendore e la maestosità delle nostre montagne e di divulgare i valori che le terre alte e il Club alpino italiano trasmettono quotidianamente agli appassionati e di emozionare e divertire il pubblico. Spingendolo anche a riflettere sui **cambiamenti climatici** in corso e sulla necessità di **rispettare e difendere l'ambiente** che ci circonda.

**Barmasse** ha saputo intuire la possibilità offerta dalla collaborazione con Laurini per valorizzare l'Alpinismo, oggi Patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'Unesco, proseguendo la sua opera di divulgatore. «Ho accolto con entusiasmo la richiesta del Cai di sviluppare un'idea per avvicinare la montagna ai giovani», afferma l'alpinista. «Dall'incontro con Klaus (nome di Tudor in rete) è nato un progetto che parla con il linguaggio dei giovani delle "terre alte" che entrambi amiamo».

«Parlare ai giovani dell'ambiente naturale "montagna" e delle modalità per frequentarlo con passione, attenzione e rispetto, attraverso format, canali e linguaggi innovativi, è una delle priorità future del Club alpino italiano», afferma il Presidente generale del Cai **Antonio Montani**. «"We Club" è un primo passo in questa direzione. Unendo, alle riflessioni su tematiche di rilievo e attuali, le emozioni date dalle avventure alpinistiche, Barmasse e Klaus risvegliano nello spettatore la voglia di vivere il territorio tenendo sempre a mente le buone pratiche per la sua frequentazione in sicurezza».

L'unione delle due visioni è inedita. Barmasse narra infatti la montagna conoscendone ogni aspetto: una bellezza che dev'essere affrontata con rispetto, attenzione e impegno, ma anche con la capacità di stupirsi ogni giorno. Laurini, condividendo l'entusiasmo di Barmasse, contribuisce al progetto con uno sguardo nuovo e giovane.

Ed è proprio questo il messaggio che Barmasse dedica ai giovani, destinatari del progetto: «*Il mondo di oggi è fatto di tanta tecnologia, ma la natura e la montagna sanno ancora affascinare, fare sentire il cuore au-*

*mentare i battiti. Come quando l'Etna, inaspettatamente, ha eruttato: un vero spettacolo della natura e di assoluto stupore»».*

**Due sono gli appuntamenti** nel corso dei quali, alla presenza di Barmasse, Laurini e del Presidente generale del Cai Antonio Montani, verrà proiettato il docufilm “WeClub. La Traccia. Alpinismo: ama, rispetta, comunica”:

- il prossimo **7 novembre a Roma**, presso il Cinema Troisi (via Girolamo Induno, 1) alle ore 19:30. Costo ingresso 10€. Il biglietto (acquistabile qui) include anche la visione del documentario “Cervino. La Cresta del Leone”.

- il **10 novembre a Milano**, presso il Cinema Anteo CityLife (piazza Tre Torri Milano), Sala Maestoso, alle ore 21:15. Costo ingresso 10€ (biglietto acquistabile qui).

## Cartella con locandine e foto del docufilm.

### **Hervé Barmasse**

Alpinista, atleta del Global Team The North Face®, scrittore, regista di film di montagna. Hervé nasce ad Aosta il 21 dicembre del 1977 in una famiglia segnata da una lunga tradizione e passione per la montagna. Guida alpina del Cervino da quattro generazioni, il suo nome è legato a importanti ascensioni. Itinerari di grande difficoltà ed esposizione realizzati in tutto il mondo, come la via nuova aperta in solitaria sul Cervino, la prima ascensione della liscia lavagna granitica del Cerro Piergiorgio e la nuova via sul Cerro San Lorenzo in Patagonia, la prima salita del Beka Brakay Chhok in Pakistan e altre ancora. Sulla sua montagna di casa, la Gran Becca, Hervé ha lasciato in modo incisivo la sua traccia fino a diventare l'alpinista che, tra vie nuove, prime invernali e prime solitarie, ha compiuto più exploit. Di recente si è reso protagonista di un'ascensione esemplare in Himalaya salendo in stile alpino la Parete Sud dello Shisha Pangma 8027m in appena 13 ore.

Per la sua attività alpinistica ha ottenuto importanti riconoscimenti tra i quali si ricorda il premio accademico Paolo Consiglio ricevuto quattro volte. Nel 2010, alla sua prima esperienza come regista, esce con Linea Continua. Un film che racconta l'apertura di una nuova via sul Cervino, realizzata insieme al padre Marco. Nel 2012 è la volta di Non così lontano, un film documentario che racconta Exploring the Alps, il progetto che l'ha visto protagonista nel 2011 con l'apertura di tre nuove vie – sul Monte Bianco, sul Monte Rosa e sul Cervino – e che dimostra come anche sulle Alpi, ci sia ancora spazio per l'avventura e che il valore dell'esperienza non dipende dalla montagna che si scala ma dagli occhi dell'alpinista. La montagna dentro, edito da Laterza, è la sua prima fatica letteraria (maggio 2015). Un libro in cui Hervé racconta se stesso, la sua storia, la passione, la fatica, l'emozione delle scalate. Cervino, la montagna leggendaria è il secondo libro di Barmasse, edito Rizzoli, è il primo scritto sul Cervino da un alpinista. Un punto di vista personale e autorevole su questa montagna per ricordarne trionfi e tragedie. Così da tornare si con la memoria ai nomi celeberrimi che prima di Hervé, su queste rocce, hanno fatto la storia, Walter Bonatti in primis; ma anche per far parlare i comuni frequentatori dei sentieri e delle pareti del “re” Cervino. Come dire: il Cervino non è esclusivamente degli alpinisti affermati. È di tutti.

### **Tudor Laurini**

Tudor Laurini, in arte Klaus, nasce il 10 maggio 1997. Inizia il suo viaggio come content creator nel 2013 raccontando avventure intraprese, emozioni vissute e persone incontrate. Da quel momento in poi Tudor non ha mai smesso di mettersi alla prova, sperimentando e dando vita a progetti versatili, attraverso un approccio comunicativo volto a intrattenere e sensibilizzare.

Da sempre attratto dalla musica, nel 2020, dopo qualche anno in tour per l'Europa come DJ, decide di dare forma ad un progetto parallelo, Wanderlust, che coniuga molteplici settori in un dialogo costante tra tradizione e innovazione, rendendo omaggio al passato ma con lo sguardo verso il futuro.

Wanderlust è allo stesso tempo etichetta discografica, piattaforma di eventi e agenzia creativa che si occupa di sviluppo prodotto e branding. L'obiettivo è quello di fare informazione e promuovere la cultura attorno al concetto di viaggio come esperienza per crescere e imparare il rispetto per il prossimo e la natura: uno stile di vita poliedrico e in continua evoluzione che abbraccia cucina, Arte, musica, costume, sport e non solo.

### **Club alpino italiano**

Il Club alpino italiano è la più antica e vasta associazione di amanti della montagna in Italia. Fondato da Quintino Sella nel 1863 a Torino, conta, oltre 300mila iscritti, che partecipano alle attività di 512 Sezioni e 316 Sottosezioni appartenenti a 21 gruppi regionali, di cui 2 raggruppamenti provinciali (Trentino e Alto Adige).

Come recita l'articolo 1 del suo statuto, “*ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale*”. Il Cai è un'associazione di protezione ambientale riconosciuta.

Si occupa della diffusione della frequentazione della montagna e dell'organizzazione di iniziative escursionistiche, cicloescursionistiche, alpinistiche, e speleologiche; dell'organizzazione e della gestione dei relativi corsi di addestramento; della formazione di 23 diverse figure di titolati (istruttori, accompagnatori e operatori); del tracciamento, della realizzazione e della manutenzione di sentieri e attrezzature alpinistiche.

Provvede anche alla realizzazione, manutenzione e gestione dei 716 rifugi alpini e biviacchi d'alta quota di sua proprietà e alla promozione di attività scientifiche, didattiche e di formazione di tipo etico-culturale per la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e delle sue genti.

Si occupa infine di editoria di montagna, editando o coeditando guide escursionistiche, manuali, romanzi di narrativa (anche per ragazzi), biografie e ristampe dei classici della montagna (in linea con l'articolo 1 dello Statuto sopracitato), per diffondere una controcultura rispetto a un consumo della montagna che ne banalizza le peculiarità culturali e antropiche.

**Per ulteriori informazioni contattare:**

**ABC PR Consulting**

Via L. Castelvetro, 33 – 20154 MILANO - [www.abc-prc.com](http://www.abc-prc.com)

Maria Vittoria Ambrosioni – 335 1738475

**Ufficio stampa Club alpino italiano**

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100